



Schweizerische Eidgenossenschaft
Confédération suisse
Confederazione Svizzera
Confederaziun svizra

Dipartimento federale di giustizia e polizia DFGP
Segreteria di Stato della migrazione SEM



La Segreteria di Stato della migrazione

Panoramica



Il settore di attività della SEM:

- 04 Entrata e soggiorno
- 06 Lavoro
- 08 Protezione contro le persecuzioni e la guerra
- 10 Statuto di protezione S
- 12 Integrazione
- 14 Naturalizzazione
- 16 Politica migratoria estera della Svizzera
- 18 Ritorno

La SEM disciplina tutte le questioni legate al diritto in materia di stranieri e di asilo in Svizzera.

La Segreteria di Stato della migrazione SEM stabilisce a quali condizioni è consentito entrare, vivere e lavorare in Svizzera; decide inoltre se concedere nel nostro Paese protezione contro le persecuzioni. Insieme ai Cantoni, la SEM organizza l'accoglienza dei richiedenti l'asilo e il ritorno delle persone che non necessitano di protezione. Coordina altresì il lavoro di integrazione, è responsabile a livello federale per le naturalizzazioni e si adopera a livello internazionale per una gestione efficace dei flussi migratori.

4 Entrata e soggiorno

La Segreteria di Stato della migrazione determina chi può entrare in Svizzera e stabilirvisi a lungo termine. Le condizioni per l'entrata differiscono a seconda dello scopo del soggiorno (p. es. turismo, visita, attività lucrativa, ricongiungimento familiare o studio) e della durata dello stesso (breve o prolungata). Chi intende soggiornare in Svizzera a lungo termine deve essere in possesso di documenti di viaggio validi e di un permesso di soggiorno. I cittadini di Stati dell'UE/AELS ottengono tale permesso in maniera più agevole rispetto a quelli di altri Paesi. Chi è vittima di persecuzioni nel proprio Paese di provenienza può presentare domanda d'asilo.



Lavoro

La Segreteria di Stato della migrazione stabilisce a quali condizioni i cittadini stranieri possono lavorare in Svizzera; per poter lavorare nel nostro Paese, infatti, chi non è cittadino svizzero deve ottenere un permesso pertinente. Le regole specifiche cambiano a seconda che la persona in questione provenga da uno Stato dell'UE/AELS oppure da un altro Paese (cosiddetto Stato terzo).

Cittadini di Stati dell'UE/AELS

I lavoratori provenienti da Stati dell'UE/AELS beneficiano di quanto stabilito nell'Accordo sulla libera circolazione delle persone con l'Unione europea. Per poter lavorare in Svizzera necessitano di un contratto di lavoro valido e di un permesso di soggiorno.

Cittadini di Stati terzi

La Svizzera concede un numero limitato di permessi di soggiorno a lavoratori altamente qualificati provenienti da Stati al di fuori dello spazio UE/AELS (cosiddetti Stati terzi). I cittadini di Stati terzi necessitano di un permesso di lavoro. A tale scopo il datore di lavoro deve dimostrare di non essere riuscito a reperire sul mercato del lavoro svizzero persone adatte alla funzione in questione. Inoltre, a seconda dello Stato di provenienza, il lavoratore necessita di un visto.



Protezione contro le persecuzioni e la guerra

Protezione contro le persecuzioni: asilo

La Svizzera concede protezione alle persone che in patria sono perseguitate personalmente e in maniera mirata. Sono rifugiati le persone che, nel Paese di origine o di ultima residenza, devono temere per la loro integrità fisica e la loro vita, sono private della libertà o sono sottoposte a una pressione psicologica insopportabile a causa

- della loro razza,
- religione,
- nazionalità,
- appartenenza a un determinato gruppo sociale o
- per le loro opinioni politiche.

Si tiene conto anche dei motivi di fuga specifici della condizione femminile (matrimonio forzato, mutilazione genitale, violenza domestica, aborto forzato, delitto d'onore) o della fuga dovuta all'orientamento sessuale.

I richiedenti l'asilo sono sottoposti a una procedura d'asilo, nel corso della quale la Segreteria di Stato della migrazione SEM decide se vengono riconosciuti come rifugiati, se vengono ammessi provvisoriamente oppure se devono lasciare la Svizzera. Per la durata della procedura e fino alla decisione positiva o all'esecuzione dell'allontanamento, i richiedenti l'asilo vengono ospitati presso centri federali d'asilo gestiti dalla SEM.

Protezione contro la guerra

Di norma per la Svizzera la guerra (civile) non è motivo di asilo, in quanto non sussiste una persecuzione individuale mirata. In molti casi la Svizzera accoglie provvisoriamente le persone impossibilitate a fare ritorno in patria a causa della guerra.



10 Statuto di protezione S

Dal 24 febbraio 2022, data in cui è scoppiata la guerra in Ucraina, milioni di persone sono fuggite dal Paese. L'11 marzo 2022 il Consiglio federale ha deciso che la Svizzera avrebbe accolto provvisoriamente le persone in cerca di protezione provenienti dall'Ucraina. Lo statuto S concede alle persone scappate dall'Ucraina il diritto di soggiorno senza che esse debbano sottoporsi a una procedura d'asilo individuale. La Svizzera ha prorogato lo statuto di protezione fino al 4 marzo 2026.



Le persone che vivono in Svizzera per un lungo periodo devono integrarsi nel mondo del lavoro e nella vita di tutti i giorni. L'integrazione è un processo al quale prendono parte sia le persone straniere sia la popolazione svizzera. L'integrazione nella società svizzera avviene principalmente tramite la scuola, la formazione professionale o il mercato del lavoro. In aggiunta la Segreteria di Stato della migrazione SEM finanzia progetti di integrazione specifici.

Un trampolino per il mondo del lavoro

Uno dei progetti finanziati dalla SEM consiste nel pretirocinio d'integrazione (PTI). L'offerta passerella PTI prepara in particolare i giovani del settore dell'asilo bisognosi di seguire una formazione, in modo mirato e orientato alla pratica, in vista di un tirocinio professionale.



Naturalizzazione

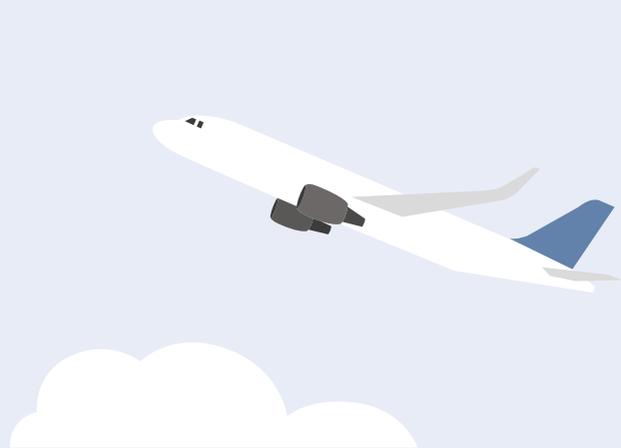
In linea di massima vale quanto segue: gli stranieri ben integrati che vivono in Svizzera da almeno dieci anni e che sono in possesso di un permesso di domicilio C possono richiedere la naturalizzazione ordinaria. La Confederazione stabilisce i criteri, mentre la competenza spetta a Comuni e Cantoni. Le tempistiche sono più rapide per le persone sposate con un cittadino svizzero. In questi casi, infatti, è possibile beneficiare della cosiddetta naturalizzazione agevolata. Anche le persone appartenenti alla categoria della cosiddetta terza generazione possono beneficiare della naturalizzazione agevolata. La nazionalità svizzera implica diritti e obblighi, tra cui per esempio il diritto di votare e di essere eletti o l'obbligo di prestare servizio militare.



Politica migratoria estera della Svizzera

La Segreteria di Stato della migrazione SEM si adopera a livello internazionale per una gestione efficace dei flussi migratori. A tale scopo intavola dialoghi con gli Stati terzi e di provenienza, stipula accordi internazionali e si coordina con le organizzazioni internazionali nel campo della migrazione e dei rifugiati. Inoltre la SEM invia all'estero funzionari di collegamento incaricati dell'immigrazione (Immigration Liaison Officers, ILO), vale a dire persone che fanno da intermediarie tra la Svizzera e un Paese o una regione. Gli ILO sono incaricati, tra le varie cose, di implementare in loco gli strumenti della politica estera della Svizzera.





Ritorno

I richiedenti l'asilo la cui domanda è stata respinta e per i quali il ritorno nel Paese d'origine è ragionevolmente esigibile, ammissibile e possibile devono lasciare la Svizzera. Ciò vale anche per le persone che soggiornano illegalmente nel Paese. La Segreteria di Stato della migrazione promuove il ritorno su base volontaria, ma fornisce altresì sostegno ai Cantoni che rimpatriano in maniera coatta le persone tenute a lasciare il Paese.



Per maggiori informazioni:
www.sem.admin.ch/laSEM



Pubblicato da: Segreteria di Stato della migrazione SEM, Quellenweg 6, 3003 Berna Wabern

Redazione: Stato maggiore Informazione e comunicazione, SEM

Rappresentazione grafica: tnt-graphics AG, 8305 Dietlikon

Fonti: www.sem.admin.ch/pubblicazioni